GruppoAbele Biblioteca

Newsletter

Anno XIII — Ottobre 2019 — Numero 8

SOMMARIO

- News
- Novità libri
- Novità Sezione Mafie
- Dai periodici
- Nuova pubblicazione EGA

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?
Invia una email all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org con oggetto **Iscrivimi**

NEWS

- **Casacomune**, la Scuola di formazione scientifica, di dialogo culturale e incontro sociale, organizza **dal 22 al 24 novembre 2019**, presso la Certosa 1515 di Avigliana, un corso di approfondimento dal titolo **Il mondo che scompare. La bio-diversità naturale e sociale a rischio di scomparsa: emergenze visibili e invisibili. Quali soluzioni e quali azioni**. *Per informazioni*: tel: 011 3841049 – cell: 342.3850062
- **La cultura, antidoto al gioco d'azzardo**
  Giovedì **28 novembre 2019**, alle 18, a Binaria, in via Sestriere 34 a Torino, una serata dedicata alla campagna "Mettiamoci in gioco", contro il gioco d'azzardo. Partecipano Claudia Chiavarino e Leopoldo Grosso.
- **Se non la smetti di fare i capricci… Come insegnare il rispetto delle regole ai nostri figli**
  Sabato **30 novembre 2019**, 9,30 - 13,00
  Binaria, via Sestriere 34, Torino
  Incontro con **Elena Sanzovo**, psicologa e psicoterapeuta
  Per informazioni e iscrizioni: tel: 011 3841083 – mail: genitoriefigli@gruppoabele.org

NOVITÀ LIBRI

A cura di Guido Lazzarini, Luigi Bollani, Francesca Silvia Rota, **Aggressività e violenza. Fenomeni e dinamiche di un'epoca spaventata**, Franco Angeli, 2017

L'origine dell'aggressività e della violenza dell'epoca in cui viviamo, e di cui si è continuamente informati, è complessa da ricercare, ma nell'attuale scenario sociale è possibile che un ruolo determinante sia dato dal timore di fallire, di non avere successo, di non essere all'altezza delle grandi opportunità che il mondo offre. I fenomeni di intolleranza, la nascita di movimenti nazionalisti estremi, l'incancrenirsi di situazioni di emarginazione e di devianza trovano terreno fertile in una società ormai popolata da diverse etnie, ma non ancora interculturale. Nella prima parte, l'origine dei comportamenti aggressivi e violenti è letta alla luce della capacità dell'uomo di rappresentare sé stesso e gli altri. La seconda parte analizza i casi in cui l'aggressività degenera in azioni violente condotte con l'impiego delle armi. La terza parte mette in relazione la violenza e l'aggressività con i diversi stadi (infanzia, adolescenza, vecchiaia) e le situazioni di vita (famigliari e lavorative) in cui esse si manifestano. Nella quarta parte l'attenzione si sposta sui luoghi in quanto contesti che subiscono, ospitano ed esercitano varie forme di violenza. La quinta parte, di taglio più operativo, illustra con tecniche e casi concreti come l'aggressività e la violenza possano essere gestite.

Collocazione Biblioteca: 18478

Violenza

Cesare Bianciardi, **Homelessness. Chi sono e come si interviene sui territori metropolitani torinesi**, Città metropolitana di Torino, 2019

Questa è la seconda indagine ricognitiva sul fenomeno dei senza fissa dimora nel territorio di Città metropolitana di Torino. L'idea da cui è partito questo lavoro era quella di non dare per scontato che i senza fissa dimora fossero presenti e pertanto degnamente accolti, soltanto presso i grandi centri urbani, ma che le povertà estreme e le capacità di affrontarle fossero presenti anche in centri più piccoli e periferici. E' infatti dovere delle Città Metropolitane, in quanto enti di area vasta, attuare le loro funzioni di promozione dello sviluppo sociale e di coordinamento territoriale, valorizzando le peculiarità e le potenzialità dei territori; solo in al modo si possono pianificare interventi mirati, senza disperdere le poche risorse disponibili.

Senza fissa dimora

Collocazione Biblioteca: 18438

Chiara Saraceno, **Mamme e papà. Gli esami non finiscono mai,** Il Mulino, 2016

Che cosa definisce l'essere "buoni genitori" in un mondo diventato sempre più incerto nelle sue regole e confini? Ed è proprio vero che solo il rapporto di coppia fondato su una chiara distinzione di genere garantisce il benessere dei figli? Intorno a questi temi si assiste a un accavallarsi spesso cacofonico a vagamente colpevolizzante di nostalgie del buon tempo antico, evocazioni di un ritorno alla natura e furori tecnologici. L'autrice, sociologa, guarda al mestiere di genitore e alle sue sfide attuali partendo dall'esperienza concreta di madri e padri, smontando stereotipi e ricette troppo facili e riflettendo sui dilemmi posti dalle nuove tecnologie riproduttive.

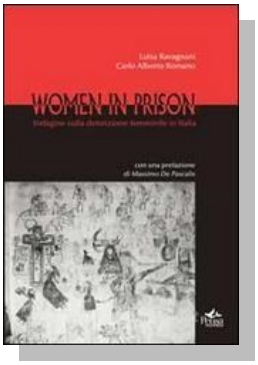
Collocazione Biblioteca: 18479

Genitori

NOVITÀ LIBRI

Luisa Ravagnani, Carlo Alberto Romano, **Women in prison. Indagine sulla detenzione femminile n Italia**, Pensa Multimedia, 2013

L'indagine qui presentata, condotta dall'Università degli Studi di Brescia, pone l'attenzione sulla componente meno considerata della popolazione penitenziaria: quella femminile. Lo studio ha coinvolto istituti penitenziari in Lombardia (Verziano), nel Lazio (Rebibbia femminile) e in Sicilia (strutture di Enna, Siracusa, Agrigento e Messina). In un periodo nel quale l'interesse dell'opinione pubblica è giustamente rivolto alla donna come vittima preferenziale di violenze perpetrate nell'ambito delle relazioni di prossimità, gli autori intendono sottolineare la condizione della donna autrice di reato in esecuzione penale, cornice in cui si genera una analoga situazione di sofferenza suppletiva.



Collocazione Biblioteca: 18484

Carcere

Francesco Viviano, Alessandra Ziniti, **Non lasciamoli soli**, Chiarelettere, 2018

Quello che l'Italia e l'Europa non vogliono sentire e vedere emerge in maniera drammatica dalle testimonianze raccolte dagli autori del libro, due giornalisti che da anni portano all'attenzione dell'opinione pubblica una situazione che non può lasciare indifferenti. Gli accordi stipulati dal governo italiano con quello di Tripoli e con le tribù locali hanno ridotto gli sbarchi ma hanno intrappolato in Libia centinaia di migliaia di migranti, ridotti a schiavi e soggetti a ogni tipo di tortura. Donne e bambine violentate, costrette a prostituirsi, giovani in fuga dai loro paesi e trasformati in torturatori crudeli, assenza di qualsiasi diritto. I racconti di questo libro arrivano da coloro che sono miracolosamente riusciti a sfuggire ai lager libici, e in alcuni casi a individuare i loro torturatori e ad assicurarli alla giustizia italiana. Ma non c'è giustizia che possa riscattare chi ha perso qualsiasi dignità.

Migrazioni

Collocazione Biblioteca: 18493

Michele Illiceto, **Padri, madri e figli nella società liquida. Antropologia dei legami familiari**, Andrea Pacilli, 2017

È sempre più difficile, nell'attuale società "liquida", creare legami autentici profondi e duraturi. L'autore analizza i cinque legami familiari fondamentali (sponsalità, paternità, maternità, figliolanza e fraternità), per individuarne limiti e possibilità, ma anche sfide e potenzialità. Per uscire dalla crisi della genitorialità che è anche crisi di adultità, propone un'antropologia della mancanza e della generatività quali vie per aprire percorsi di alterità ispirati alla logica del dono e della reciproca cura. Rivisitando la figura della madre come colei che lascia venire il figlio senza trattenerlo, e del padre come colui che lo lascia andare via senza smettere di amarlo, l'autore presenta il figlio come dono e sorpresa. Ma tutto ciò esige adulti che sappiano essere custodi e mai padroni, in una logica di ospitalità che ne fa dei testimoni, più che semplici trasmettitori. L'autore è docente di Storia e Filosofia.

Collocazione Biblioteca: 18433

Famiglia

NOVITA' SEZIONE MAFIE

Marcello Ravveduto, **Lo spettacolo della mafia. Storia di un immaginario tra realtà e finzione**, Edizioni Gruppo Abele, 2019

A che cosa pensiamo quando parliamo di mafie? Come nascono le rappresentazioni della criminalità? In che modo realtà e racconto delle mafie si intrecciano nel dar forma a un immaginario in continua evoluzione? Le organizzazioni criminali negli ultimi decenni sono state protagoniste di una massiccia esposizione mediatica. Modelli, miti e codici si sono adattati e integrati con la società dei consumi e dei mezzi di comunicazione di massa, sono entrati prepotentemente nel cinema, nel web, nel marketing, sino a conquistare il centro della scena. Un fatto, questo, essenziale per l'analisi e la comprensione del fenomeno mafioso nel suo complesso, poiché stereotipi e rappresentazioni sono per le stesse organizzazioni criminali un potente strumento per affermare la loro esistenza e il loro potere.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.464

Floriana Bulfon, **Casamonica. La storia segreta. La violenta ascesa della famiglia criminale che ha invaso Roma**, Bur Rizzoli, 2019

Il libro rappresenta la prima inchiesta sulla storia criminale del momento, che coincide in modo inquietante con la storia di Roma degli ultimi trent'anni. Il testo racconta le gesta della famiglia Casamonica, le violenze, il folklore e le dinamiche criminali utilizzando gli atti giudiziari - ricchissimi di intercettazioni - e la testimonianza diretta dell'autrice, che ha vissuto infiltrata nel loro territorio ed è riuscita ad entrare nella loro "reggia" di Porta Furba, per conoscerli di persona nel cuore della famiglia.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.467

Marisa Manzini, **Fai silenzio ca parrasti assai. Il potere delle parole contro la 'ndrangheta**, Rubbettino, 2018

La 'ndrangheta è un "elemento costitutivo della società calabrese"; le famiglie di 'ndrangheta sono cellule della società e, come tali, respirano la stessa aria. Sono cellule malate, però, che si nutrono della parte sana della collettività, dissanguandola. La forza della 'ndrangheta sta nell'omertà, nella capacità di impedire che si parli della crudeltà e della prepotenza che la contraddistinguono. Il silenzio, a volte determinato dalla paura, altre volte dalla indifferenza o, ancora, dalla vicinanza, ne ha consentito diffusione e consolidamento anche al di fuori dei confini nazionali. È la forza della parola, il coraggio di denunciare, che potrà distruggerla. Le parole fanno paura, ecco perché un capo, Pantaleone Mancuso, atterrito, perde il controllo, nel corso di una udienza in cui è imputato e urla al suo Pubblico Ministero: «*Fai silenzio, fai silenzio, fai silenzio ca parrasti assai, hai capito ca parrasti assai, fai silenzio ca parrasti assai.*» Espressione dello stato d'animo di un boss che comprende che il muro che ha costruito per la protezione sua e della sua famiglia sta per essere infranto dal coraggio di chi usa la parola.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.461

Mario Becciù, Anna Rita Colasanti, Noemi Solarino, **Stili di vita dei giovani tra ricerca di benessere e significati esistenziali**

L'articolo presenta i risultati di un'indagine sugli stili di vita degli adolescenti per valutare la presenza di abitudini corrette o di comportamenti di rischio per la salute. Sono stati intervistati 1831 ragazzi (82% maschi e 18% femmine) tra i 14 e i 17 anni, allievi dei corsi di formazione professionale dell'Opera Salesiana in diverse regioni italiane. Le abitudini indagate riguardano: sonno, alimentazione, peso, attività fisica, tempo libero, uso di internet, sessualità; i comportamenti a rischio considerati sono relativi a: consumo di alcol, fumo, sostanze psicoattive, guida pericolosa, atti antisociali. Gli autori discutono i risultati e concludono auspicando lo sviluppo di azioni formative concernenti gli stili di vita e i determinanti della salute per questa fascia di età.

In: *Rassegna CNOS,* n. 2 (mag.- ago. 2019), pp. 69-78

Giovani

Velia Bartoli, **Il disagio esistenziale e il rischio di suicidio degli anziani: dati e riflessioni**

Partendo da dati statistici e dalla loro analisi, si può constatare che, in materia di causa di morte, il suicidio nell'età avanzata è scarsamente preso in considerazione e forse anche banalizzato. I dati epidemiologici evidenziano come la causa di decesso per suicidio sia sensibilmente elevata con un aumento relativo all'aumentare dell'età, con un livello di rischio per il genere maschile tre volte più elevato rispetto a quello femminile. E' dunque da ritenere opportuno che una politica sociale per gli anziani sia rivolta al raggiungimento di un nuovo status che preveda ruoli sociali capaci di sostituire o integrare i ruoli del passato.

In: *Prospettive sociali e sanitarie,* n. 3 (estate 2019), pp. 20-23

Anziani

Stefano Vecchio, Grazia Zuffa, **Droghe, la Relazione del governo e l'opinione della società civile. Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia 2018**

Sotto questo titolo sono raccolti due articoli che pongono al centro il consumo di droghe: "A cosa serve (e a chi serve) la Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia?" di Stefano Vecchio; "Le droghe, tra repressione e rimozione. La Relazione del governo e i Rapporti ombra della società civile" di Grazia Zuffa.

In: *RPS : La rivista delle politiche sociali ,* n. 4 (ott.- dic. 2019), 253-288

Tossicodipendenze

Sergio Secchi, **La salute dei poveri. Le conseguenze della recessione economica sull'accesso alle cure sanitarie in 15 Stati europei**

L'autore, sociologo e docente universitario, analizza l'impatto della crisi economica sull'accesso all'assistenza sanitaria in 15 paesi europei. Dopo una breve panoramica delle conseguenze sociali della recessione economica in questi paesi, l'articolo mette in evidenza come, dopo il 2008, il tasso di povertà sia particolarmente aumentato in quei paesi che già avevano modelli di welfare scarsamente redistributivi. Infine, l'articolo analizza le conseguenze della crisi economica sui sistemi sanitari dei 15 stati considerati e l'impatto sociale della riduzione del finanziamento alla sanità.

In: *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 3 (dic. 2018), pp. 501-520

Povertà

Biblioteca
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino
t +39 011 3841050

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org
web: centrostudi.gruppoabele.org

Like

La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e venerdì: chiuso

Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!
http://centrostudi.gruppoabele.org

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

Vi ricordiamo i nostri servizi di prestito interbibliotecario (ILL) e document delivery (DD)

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale.* che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "*e*", sede attuale dell'associazione, **è consultabile solo su appuntamento**.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER FISSARE UN APPUNTAMENTO

inviare una mail all'indirizzo

archivio@gruppoabele.org

Nuova pubblicazione delle Edizioni Gruppo Abele

Droga, set e setting
Le basi del consumo controllato di sostanze psicoattive
di Norman E. Zinberg

Le droghe sono davvero incontrollabili e il loro uso porta necessariamente a un destino di dipendenza? Questo dicono paradigmi e credenze dominanti. Negli anni Settanta Norman Zinberg libera il suo sguardo di clinico e di ricercatore e legge i consumi di droghe da una diversa prospettiva: comportamenti umani connotati da intenzioni, apprendimenti, culture. E scopre che, come avviene per l'alcol, anche per le sostanze illegali la produzione e la diffusione di norme e rituali sociali consente alla maggioranza dei consumatori di usare in modo controllato, compatibile con la propria vita sociale.

In libreria dal 23 ottobre